

**MODELLO DI PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO**

<p>Istruzione Secondaria di I grado <b>Scuola media “Galileo Ferraris”</b> via Divisione Acqui, 160 41100 - Modena</p>
--

**PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO ANNO SCOLASTICO .....**

**Dati relativi all'alunno**

Cognome e Nome: .....

Data e luogo di nascita:.....

Classe: .....

Segnalazione del Dott..... reperibile al numero tel.....

Referente DSA d'Istituto.....

Referente di caso (se previsto dagli accordi Distrettuali).....<sup>1</sup>

**1. Descrizione del funzionamento delle abilità strumentali (lettura, scrittura, calcolo)**

a) Diagnosi dello specialista

.....  
.....  
.....

b) Osservazioni dei Docenti del Consiglio di Classe

.....  
.....  
.....

c) Considerazioni/osservazioni dei genitori

.....  
.....  
.....

<sup>1</sup> Deve essere scelto tra i docenti della classe

**2. Caratteristiche del processo di apprendimento** (es.: lentezza, omissione di parole, errori di decodifica delle parole, scambio di suoni omologhi e simili, difficoltà nell'ordine delle cifre e del loro valore posizionale, mescolanza di diversi tipi di carattere, troncamento delle parole, fatica a copiare un testo dalla lavagna o da un testo, ecc.)

a ) Osservazioni dello specialista

.....  
.....  
.....

b) Osservazioni dei Docenti del Consiglio di Classe

.....  
.....  
.....

c) Considerazioni/osservazioni dei genitori

.....  
.....  
.....

**3. Consapevolezza da parte dell'alunno del proprio modo di apprendere** (Applica consapevolmente comportamenti e strategie operative adeguate al proprio stile cognitivo?)

Acquisita

Da rafforzare

Da sviluppare

**4. Individuazione di eventuali modifiche all'interno degli obiettivi previsti dai programmi ministeriali** (conoscenze, abilità, competenze)

*(disciplina o ambito disciplinare):* .....  
.....  
.....

*(disciplina o ambito disciplinare):* .....  
.....  
.....

*(disciplina o ambito disciplinare):* .....  
.....  
.....

*(disciplina o ambito disciplinare):* .....  
.....  
.....

*(disciplina o ambito disciplinare):* .....  
.....  
.....

(disciplina o ambito disciplinare): .....

(disciplina o ambito disciplinare): .....

(disciplina o ambito disciplinare): .....

(disciplina o ambito disciplinare): .....

**5. Strategie metodologiche e didattiche** ( tempi di elaborazione, tempi di produzione, quantità di compiti assegnati, comprensione delle consegne scritte e orali, uso e scelta di mediatori didattici che facilitino l'apprendimento, quali immagini, schemi, mappe, tecnologie di vario genere, ...)

(disciplina o ambito disciplinare): .....

(disciplina o ambito disciplinare): .....

(disciplina o ambito disciplinare): .....

(disciplina o ambito disciplinare): .....

(disciplina o ambito disciplinare): .....

(disciplina o ambito disciplinare): .....

(disciplina o ambito disciplinare): .....

(disciplina o ambito disciplinare): .....

.....  
.....  
(disciplina o ambito disciplinare): .....  
.....  
.....

## 6. Misure dispensative

Nell'ambito delle discipline l'alunno viene dispensato da:

- a) lettura ad alta voce
- b) prendere appunti
- c) rispetto dei tempi standard
- d) copiatura dalla lavagna
- e) dettatura di testi e/o appunti
- f) .....

**Per gli esami di stato si veda anche:** (Da: USR Emilia Romagna Nota prot. 1425 del 3/02/2009 Roda-Casamenti-Pancaldi-Iosa "Disturbi specifici di Apprendimento: successo scolastico e strategie didattiche. Suggestioni operativi", pagg. 81-83 e USR Emilia Romagna Nota prot. 13925 del 4/09/2007).

## 8. Criteri e modalità di verifica e valutazione

Obiettivo principale è quello di verificare gli apprendimenti. Pertanto si concordano:

- a) l'organizzazione di interrogazioni programmate
- b) la compensazione di prove orali di compiti scritti non ritenuti adeguati
- e) l'uso di mediatori didattici durante le prove scritte e orali '
- d) valutazioni più attente ai contenuti che non alla forma
- e) definizione di obiettivi e contenuti specifici
- f) valutazione di un aspetto alla volta
- g) esplicitazione della struttura interna dei criteri di valutazione

La valutazione deve essere personalizzata tenuto conto delle disabilità specifiche (Regolamento Valutazione CdM del 13 marzo 2009 - Schema di regolamento concernente "Coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del D.L. n°137 del 1/09/2008, convertito con modificazioni dalla L. n°169 del 30/10/2008 art. 10")

